

LEARNING

THROUGH

COMMUNITY

SERVICE

DIPARTIMENTO DI
PSICOLOGIA
UNIVERSITÀ DI
BOLOGNA

Anno accademico 2020/2021

INDIRIZZO

Viale Europa, 115
47521 Cesena

CONTATTI

Prof.sse Cinzia Albanesi,
Antonella Guarino, Luana Valletta

Laboratorio di Psicologia di Comunità
psi.comunita@unibo.it

[Service Learning and Community
Engagement Lab](#)

**Service
Learning and
Community
Engagement**

ADMO- ASSOCIAZIONE MIDOLLO OSSEO EMILIA ROMAGNA
CENTRO PER LE FAMIGLIE-BUBUSETTETE
CENTRO PER LE FAMIGLIE- MAGNIFICI LETTORI VOLONTARI
CENTRO DONNA
CENTRO STRANIERI- ASP
CONTROVENTO- CAMBIAMO MARCIA
CONTROVENTO- CORANOVIRUS: CAPIRE E PROTEGGERE IL FUTURO
CONTROVENTO- ESSERE UMANI VIVERE INSIEME
CONTROVENTO- LA CITTA' COME LUOGO DI APPRENDIMENTO DIFFUSO
CSI- CENTRO SALUTE INTERNAZIONALE
ENAIP
HOUSING FIRST- OPERA DON DINO
ISTITUZIONE G.F. MINGUZZI
L'AQUILONE DI IQBAL
MEDIAZIONE SOCIALE- ASP
MOSAICO -RADIO WEB
NOTTI SICURE
QUELLI DI SEMPRE
RIDUZIONE DEL DANNO- ASP
WEWORLD- GVC

Elenco
organizzazioni
e servizi



ADMO-ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO **EMILIA- ROMAGNA**

STUDENTI/ESSE: 2
MODALITÀ': ONLINE
TUTOR: GIULIA ROSSI -3351704499

L'ORGANIZZAZIONE

ADMO ER (Associazione Donatori Midollo Osseo) opera quotidianamente svolgendo attività di sensibilizzazione e informazione rispetto alla tematica della donazione del midollo osseo. Ha collaborazioni con Istituti Superiori, Università, Società o Associazioni Sportive o contesti d'aggregazione che accolgano giovani in età compresa fra i 18-35 anni. ADMO ER propone la possibilità di diventare donatore di midollo osseo, iscrivendosi nel Registro Donatori Midollo Osseo (IBMDR).

I SERVIZI

Sensibilizzare nuovi aspiranti potenziali donatori di midollo osseo, di conseguenza l'attività comunicativa è indispensabile ed è necessario che sia efficace fin dal primo momento. Inoltre, essendo ADMO un'Associazione di Volontariato, è per l'Associazione vitale avere volontari fidelizzati attraverso un progetto di adesione efficace.

LE ATTIVITA' DI SL

Osservazione diretta sulla proposta di sensibilizzazione. Verifica delle modalità di comunicazione dei membri dell'ADMO ER su studenti delle classi V degli Istituti Superiori e studenti Universitari.

Rimodulazione della proposta con spunti sulla comunicazione attiva ed efficace proposta agli studenti, con particolare riferimento e osservazione sul "cosa" stiamo comunicando e come migliorare, individuando la migliore tipologia di relazione (simmetrica o complementare).

Tramite l'ascolto, individuare se le domande rivolte agli studenti sono poste nel modo giusto e se ci permettono di entrare in profonda connessione con i nostri interlocutori sviluppando empatia, motivazione e responsabilità civica.

Creazione di un progetto mirato all'adesione e successiva fidelizzazione dei volontari attraverso un percorso associativo dedicato.

Partecipare all'equipe con cadenza settimanale (da remoto) di tutti i membri dell'ADMO ER in un'ottica costruttiva e attiva. Durante le riunioni di staff, si definiscono i compiti, i ruoli e il lavoro che verrà svolto. Temi principali: -come arrivare a sensibilizzare i nuovi potenziali donatori con nuove modalità (social network, ecc); in questo momento di difficoltà come svolgere l'attività in presenza; come proporci alle aziende, sia in un'ottica di fundraising che di sensibilizzazione; bandi regionali, ecc. per la raccolta fondi utile al sostentamento dell'Associazione.

STUDENTI/ESSE ***COINVOLTI/E***

Il supporto di studenti universitari può sicuramente rendere il prodotto comunicativo finale più adatto al contesto dove lo si vuole proporre, differenziandolo ove necessario e rendendolo più fluido e fruibile.

CENTRO PER LE FAMIGLIE- RIMINI



PROGETTO BUBUSETTETE

STUDENTI/ESSE: 2

MODALITA' : IN PRESENZA

TUTOR: PAOLA CAMPORESI -

MARIAPAOLA.CAMPORESI@COOPERATIVAILMILLEPIEDI.ORG

L'ORGANIZZAZIONE

Il Centro per le Famiglie lavora con l'obiettivo di sostenere le famiglie del territorio, offrire Servizi ed informazioni utili. Accoglie i genitori offrendo loro ascolto e aiuto psicopedagogico in momenti di difficoltà specifiche e attraverso le tappe di sviluppo e il ciclo di vita familiare.

Accompagna le famiglie nel loro percorso di crescita, progetta e costruisce risposte efficaci ed attente alle necessità delle famiglie e del territorio.

Il Centro, inoltre, offre una programmazione di attività semestrali che comprende laboratori per bimbi, genitori e nonni, incontri a sostegno della genitorialità, e attività all'aperto. Inoltre, sono attivi percorsi di Consulenza Psicopedagogica, Counselling di coppia e Mediazione Familiare.

LE ATTIVITA' DI SL

Comprendere meglio sia sotto l'aspetto teorico che pratico le tappe di sviluppo sociale, psicofisico ed emotivo dei bambini tra i 5 e i 10 mesi.

Osservare e comprendere meglio, attraverso il lavoro sul campo, le dinamiche specifiche della relazione genitore-bambino in questa specifica fascia d'età.

Trasporre la conoscenza universitaria teorica, l'osservazione sul campo in una proposta pratica: la realizzazione di attivazioni sensoriali adatte a bambini tra 5 e 10 mesi.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Lo studente avrà un ruolo attivo nell'ideazione delle attività; verrà incoraggiato a partecipare all'équipe e ad apportare il suo personale contributo.

Avrà la possibilità di essere accompagnato nella ricerca di materiale bibliografico specifico, e contemporaneamente poter approfondire e sperimentare concretamente progettando e realizzando attività.

Una parte fondamentale sarà la possibilità di confrontarsi con la tutor e l'équipe sull'esperienza.

Lo studente avrà occasione di partecipare alla ideazione dei laboratori, potendo così osservare il lavoro in équipe.

Lo studente avrà l'opportunità di approfondire sia a livello teorico che pratico l'evolvere della relazione genitore bambino nei primi mesi.

Infine, di trasformare le competenze acquisite realizzando in prima persona oggetti e allestimenti dedicati



CENTRO PER LE FAMIGLIE- RIMINI

MAGNIFICI LETTORI VOLONTARI

STUDENTI/ESSE: 2+

MODALITA' : ONLINE

TUTOR: DESIRE MONCIARDINI 0541793860

DESIREE.MONCIARDINI@COOPERATIVAILMILLEPIEDI.ORG

L'ORGANIZZAZIONE

Il Magnifici Lettori Volontari leggono nelle corsie di Pediatria, Oncologia Pediatrica e Chirurgia Pediatrica, leggono ai piccoli ricoverati ed alle loro famiglie. Lo facciamo perché crediamo che il benessere -e la guarigione- hanno certamente un aspetto fondamentale che è sanitario, ma anche uno che ha a che fare con le relazioni, con il sentirsi pensati, importanti, non solo "pazienti" passivi, ma anche riconosciuti come capaci, proattivi e protagonisti della propria storia. Leggiamo alle 19.00 perché dopo cena (che arriva molto presto) le sere sono lunghe, e un bel libro, un racconto è un'azione rasserenante e che ha il sapore di casa. Abbiamo scelto la lettura dialogica, una modalità narrativa che ingaggia l'altro, che se vuole può rimanere spettatore oppure diventare co-narratore. Sono numerose le ricerche sui benefici della lettura, promuoverla in corsia significa anche proporre e lasciare a disposizione dei genitori strumenti concreti di aiuto, in un momento in cui -da genitori- ci si sente spesso molto frustrati e a volte dimenticati dal resto del mondo. Operiamo in collaborazione con L'azienda Ospedaliera di Rimini e il Centro per le Famiglie che cura la supervisione del progetto.

Non cerchiamo dei professionisti attori o narratori ma delle persone che abbiano voglia di dedicare un po' del proprio tempo e delle proprie competenze. Se leggendo questa descrizione e senti che il progetto può appartenerti e arricchirti, non esitare

LE ATTIVITA' DI SL

Approfondire il tema della lettura come strumento di promozione sociale e del benessere individuale; della lettura dialogica e della narrazione come occasione di scambio e relazione. Dare il proprio contributo ad un progetto di comunità attivo; implementare la produzione di contenuti per famiglie e bambini in situazione di marginalizzazione o con un accesso limitato alle risorse. Oggi più che mai sono tantissime le piattaforme dove i ragazzi posso guardare storie, persone anche famose leggere libri illustrati; noi vogliamo invece realizzare narrazioni sonorizzate, rivolgerci a bambini ragazzi o adulti non vedenti o ipovedenti. Ma non esclusivamente perché proporre di non utilizzare un senso così predominante come la vista a persone che non hanno problemi di vista significa proporre

un esercizio mentale importante, cambiare prospettiva, modo di approcciarsi alla realtà, scoprire nuove modalità di "visione" e sperimentarsi in modo differente. In un momento storico in cui la quarantena ci sembra privarci di molto vorremmo dare l'opportunità a ciascuno di riscoprirsi ricco e fare l'esperienza di allenare l'ascolto. Sperando che "allenarsi ad ascoltare" diventi una buona abitudine che si possa mantenere.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Conoscenza del progetto, approfondimento sulla narrazione, sulla "musicalità" e sugli stimoli uditivi come strumento di promozione del benessere. Produzione di piccoli video con contenuti sonori e narrativi (raccontare storia, sonorizzarle, proporre narrazioni fantastiche a partire da un dato suono o variazioni di esso). Realizzazione di un evento (se sarà possibile in presenza) dedicato a persone non vedenti, ipovedenti e a persone vedenti ma che seguiranno l'esperienza al buio. Partecipazione alla riflessione creativa e offrire nuovi spunti, realizzare le proposte



CENTRO DONNA

STUDENTI/ESSE: 2/3

MODALITA': MISTA

TUTOR: CATERINA CENCIOTTI

3381947700; CATERICE2010@LIBERO.IT

SEDE: VIA ALDINI 26 - PRIMO PIANO - 47521 CESENA

L'ORGANIZZAZIONE

Servizio di informazione e di ascolto che riceve utenza femminile di Cesena e dei Comuni limitrofi e offre consulenze specialistiche di tipo giuridico, psicologico e orientativo, a titolo gratuito e senza vincolo di residenza delle utenti; centro di documentazione, biblioteca mirata ai temi di cultura di genere con servizio di prestito libri; centro di organizzazione e conduzione di percorsi formativi, educativi e di sensibilizzazione ai temi di riferimento. In sede territoriale, regionale e nazionale servizio presente nella mappatura del 1522 e dei centri antiviolenza della regione Emilia-Romagna con funzioni rivolte a donne vittime di violenza: maltrattamento familiare, stalking, di accompagnamento alla rete locale antiviolenza, consulenze specialistiche di informazione giuridica, orientamento al lavoro e di supporto psicologico con colloqui individuali e percorsi di gruppo.

LE ATTIVITA' DI SL

Area informativa del centro mirata alle utenti della sede, attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento del patrimonio informativo cartaceo ed informatico, e alle fruitrici della pagina internet del Comune di Cesena "EffeNet", curata dall'Ufficio Politiche delle Differenze e dedicata ai temi di lavoro, pari opportunità e conciliazione dei tempi,

- supporto nell'area ascolto - orientamento lavorativo e ai servizi territoriali rivolta alle utenti che frequentano la sede per ricerca di opportunità lavorative, formative e di supporto socioeconomico, erogabile dai servizi territoriali competenti
- area organizzazione eventi e azioni socioculturali: supporto organizzativo di eventi socioculturali quali i percorsi psicoeducativi di gruppo ed altri eventi culturali relativi alle celebrazioni della giornata internazionale del 25 Novembre e dell'8 Marzo.
- attività nelle scuole: prevenzione della violenza nelle relazioni,

osservazione e la relativizzazione degli stereotipi socioculturali; il collegamento tra questi e pregiudizi, discriminazioni, esposizione al rischio di violenza; condizionamento che questi operano sulle nostre scelte e sulle nostre modalità relazionali; costruzione sociale delle immagini di mascolinità e femminilità. Assunzione di responsabilità da parte di donne e uomini "insieme" contro la violenza. Osservazione delle emozioni, ascolto senza giudizio di sé e dell'altro.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Gli studenti di S.L. saranno coinvolti in attività di coprogettazione e di analisi e ricerca di materiali idonei a essere proposti al fine di attivare i ragazzi/le ragazze delle diverse classi a partire dalle proprie esperienze e dalle proprie immagini di relazioni nei diversi ambiti socialità quotidiana. I percorsi brevi possono comprendere la visione di un film/video, una lettura di approfondimento, un'attività di ricerca o di "gioco".



CENTRO STRANIERI (ASP)

PROGETTO HOW FAR NA?

STUDENTI/ESSE: 2

MODALITÀ': IN PRESENZA

TUTOR: ALESSANDRO BUNIATO- 348 87 40 616

SEDE: CENTRO SERVIZI PER STRANIERI 'SANZIO TOGNI'-SERVIZIO ACCOGLIENZA CAS E SIPROIMI-VIA DANDINI 7, CESENA (FC)

L'ORGANIZZAZIONE

L'Unione dei Comuni della Valle del Savio aderisce al Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI/SPRAR) ed ha una convenzione aperta con vari Enti, tra cui ASP, per la gestione dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS). Il Centro Servizi per Stranieri 'Sanzio Togni' gestisce questi due progetti per conto di ASP del Distretto Cesena Valle Savio. I progetti di accoglienza si propongono di assistere ed accompagnare gli utenti nel percorso burocratico e legale riguardante la richiesta di protezione internazionale, garantendo alloggio, vitto, supporto sociale e sanitario. Al fine di rendere gli utenti il più possibile autonomi nel soddisfacimento dei propri bisogni, i progetti di accoglienza propongono corsi di lingua italiana, laboratori artistici e didattici, tirocini e più in generale attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro.

LE ATTIVITA' DI SL

Conoscere il funzionamento del Centro Servizi per Stranieri 'Sanzio Togni', all'interno della rete di servizi sociali territoriali della città di Cesena. • Favorire l'autonomia degli utenti nell'accesso ai servizi territoriali, nell'inserimento socio-economico e, più in generale, nel proseguimento del proprio progetto migratorio. • Sviluppare capacità di analisi delle caratteristiche dei contesti di vita, dei bisogni e delle strategie di integrazione degli utenti del servizio. • Acquisire competenze relazionali (ascolto attivo, gestione delle emozioni, comunicazione, intraprendenza, senso critico e problem solving) per facilitare l'erogazione del servizio di accoglienza. • Sviluppare relazioni proficue con altre organizzazioni, enti e gruppi del territorio.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Il progetto prevede una prima, breve, fase preparatoria per gli studenti: conoscenza reciproca, presentazione dei servizi e degli operatori presenti, infine presentazione dello specifico progetto di Service Learning saranno le attività fondamentali dalle quali ci si attende di chiarire dubbi e perplessità nonché di preparare gli studenti all'attività del progetto vero e proprio. La seconda fase è incentrata sui colloqui ai richiedenti asilo: gli operatori del servizio illustreranno agli studenti per quali motivi vengono fatti i colloqui, come vengono condotti, quando sono più efficaci. Una terza fase vede gli studenti coprire un ruolo più attivo. Dopo aver analizzato alcune situazioni per le quali potrebbe essere utile effettuare un colloquio, gli studenti saranno invitati ad assistere al suo svolgimento e poi ad analizzarne l'andamento con l'operatore, alla luce delle conoscenze acquisite precedentemente. Una quarta fase, permetterà di delineare possibili traiettorie di sviluppo per l'utente interessato dal colloquio.



CONTROVENTO

PROGETTO CAMBIAMO MARCIA

STUDENTI/ESSE: 3

MODALITÀ': IN PRESENZA

TUTOR: NADIA FELLINI-3397381538N.FELLINI@COOPCONTROVENTO.IT

SEDE: CESENA E CESENATICO - SCUOLE PRIMARIE E SCUOLE DELL'INFANZIA

L'ORGANIZZAZIONE

Controvento è una Società Cooperativa Sociale Onlus di tipo A "Educativo". È un attore dell'educazione non formale, che dal 2002 opera a livello locale, regionale ed europeo implementando le politiche locali, regionali ed europee in tema di sostenibilità e di educazione alla partecipazione civica. Ogni anno Controvento conduce laboratori educativi rivolti a bambini, adolescenti e giovani, il cui approccio è di tipo esperienziale e collaborativo. I laboratori per l'infanzia si basano prevalentemente su un approccio psicomotorio e motorio all'aria aperta, quelli rivolti all'adolescenza su attività in movimento nelle aree verdi pubbliche e nel tessuto urbano e quelli rivolti ai giovani su percorsi formativi che li accompagnano al dialogo con i decisori politici locali ed europei sui temi della sostenibilità. Controvento collabora in maniera con il Comune di Cesena, il Comune di Forlì, la Regione Emilia Romagna, l'Università di Bologna, l'Istituto Oncologico Romagnolo ed è membro dei network internazionali "ALLISS" e "Living Knowledge".

I SERVIZI

Controvento lavora in partenariato con le istituzioni e collabora con amministrazioni pubbliche, università, centri di ricerca, scuole e altre risorse intellettuali del territorio allo scopo di promuovere conoscenza, empowerment e autonomia, senso di appartenenza e agentività di bambini, adolescenti e giovani.

LE ATTIVITA' DI SL

Si tratta di un Programma Integrato di Educazione alla Mobilità Sostenibile coordinato dal CEAS del Comune di Cesena e finanziato dal Ministero dell'Ambiente. Si traduce nella realizzazione di un percorso di educazione alla mobilità sostenibile e alla cittadinanza responsabile, realizzato prevalentemente nelle Scuole Primarie del Comune di Cesena e del Comune di Cesenatico. Il progetto prevede di: -

Attivare un tavolo di lavoro coinvolgente la tutor e i docenti per ogni classe che ha aderito al progetto. -Co-progettare, insieme ai membri di ciascun tavolo di lavoro, un percorso educativo rivolto agli studenti che consenta di fare convergere obiettivi scolastici e obiettivi del progetto e che tenga conto, valorizzandole, delle risorse individuate sul territorio. - Realizzare le attività progettate insieme ai bambini. I laboratori del progetto si sviluppano prevalentemente all'aperto e richiedono un abbigliamento adeguato alle condizioni meteorologiche del momento.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Partecipazione attiva alle riunioni di co-progettazione con i docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Osservazione e partecipazione attiva ai laboratori educativi rivolti ai bambini.



CONTROVENTO

CORONAVIRUS: CAPIRE PER PROTEGGERE IL NOSTRO FUTURO

STUDENTI/ESSE: 3

MODALITÀ': IN PRESENZA

TUTOR: NADIA FELLINI-3397381538N.FELLINI@COOPCONTROVENTO.IT

SEDE: FORLÌ - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO

L'ORGANIZZAZIONE

Controvento è una Società Cooperativa Sociale Onlus di tipo A "Educativo". È un attore dell'educazione non formale, che dal 2002 opera a livello locale, regionale ed europeo implementando le politiche locali, regionali ed europee in tema di sostenibilità e di educazione alla partecipazione civica. Ogni anno Controvento conduce laboratori educativi rivolti a bambini, adolescenti e giovani, il cui approccio è di tipo esperienziale e collaborativo. I laboratori per l'infanzia si basano prevalentemente su un approccio psicomotorio e motorio all'aria aperta, quelli rivolti all'adolescenza su attività in movimento nelle aree verdi pubbliche e nel tessuto urbano e quelli rivolti ai giovani su percorsi formativi che li accompagnano al dialogo con i decisori politici locali ed europei sui temi della sostenibilità. Controvento collabora in maniera con il Comune di Cesena, il Comune di Forlì, la Regione Emilia Romagna, l'Università di Bologna, l'Istituto Oncologico Romagnolo ed è membro dei network internazionali "ALLISS" e "Living Knowledge".

I SERVIZI

Controvento lavora in partenariato con le istituzioni e collabora con amministrazioni pubbliche, università, centri di ricerca, scuole e altre risorse intellettuali del territorio allo scopo di promuovere conoscenza, empowerment e autonomia, senso di appartenenza e agentività di bambini, adolescenti e giovani.

LE ATTIVITA' DI SL

Si tratta di un progetto di educazione alla biodiversità, alla sostenibilità e alla lungimiranza, realizzato in collaborazione con il MAUSE del Comune di Forlì. Nel progetto si conciliano le competenze scientifiche nell'ambito della virologia e dell'ecologia e quelle pedagogiche della tutor. Il progetto prevede la realizzazione di due percorsi educativi, articolati in due incontri ciascuno. I laboratori consistono in domande e risposte

ra studenti e tutor sull'attuale pandemia e le sue conseguenze, alla ricerca di cause, strategie, soluzioni e alternative sostenibili. È possibile che i laboratori del progetto si sviluppino all'aperto. In questo caso, sarà utile un abbigliamento adeguato alle condizioni meteorologiche del momento. Metodologia: Metodo collaborativo, Approccio scientifico, Scenario workshop

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Partecipazione attiva alle riunioni di co-progettazione con i docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Osservazione e partecipazione attiva ai laboratori educativi rivolti ai bambini.



CONTROVENTO

ESSERE UMANI, VIVERE INSIEME

STUDENTI/ESSE: 3

MODALITÀ': IN PRESENZA

TUTOR: NADIA FELLINI-3397381538N.FELLINI@COOPCONTROVENTO.IT

SEDE: FORLÌ - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO

L'ORGANIZZAZIONE

Controvento è una Società Cooperativa Sociale Onlus di tipo A "Educativo". È un attore dell'educazione non formale, che dal 2002 opera a livello locale, regionale ed europeo implementando le politiche locali, regionali ed europee in tema di sostenibilità e di educazione alla partecipazione civica. Ogni anno Controvento conduce laboratori educativi rivolti a bambini, adolescenti e giovani, il cui approccio è di tipo esperienziale e collaborativo. I laboratori per l'infanzia si basano prevalentemente su un approccio psicomotorio e motorio all'aria aperta, quelli rivolti all'adolescenza su attività in movimento nelle aree verdi pubbliche e nel tessuto urbano e quelli rivolti ai giovani su percorsi formativi che li accompagnano al dialogo con i decisori politici locali ed europei sui temi della sostenibilità. Controvento collabora in maniera con il Comune di Cesena, il Comune di Forlì, la Regione Emilia Romagna, l'Università di Bologna, l'Istituto Oncologico Romagnolo ed è membro dei network internazionali "ALLISS" e "Living Knowledge".

I SERVIZI

Controvento lavora in partenariato con le istituzioni e collabora con amministrazioni pubbliche, università, centri di ricerca, scuole e altre risorse intellettuali del territorio allo scopo di promuovere conoscenza, empowerment e autonomia, senso di appartenenza e agentività di bambini, adolescenti e giovani.

LE ATTIVITA' DI SL

Si tratta di un progetto di educazione alla diversità culturale e alla convivenza realizzato in collaborazione con il MAUSE del Comune di Forlì. E' l'esito di una sperimentazione pedagogica condotta in quattro paesi europei per due anni, che ha coinvolto, fra gli altri, Controvento e il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. Il progetto prevede la realizzazione di due percorsi educativi

articolati in tre incontri ciascuno, durante i quali i bambini sperimentano, analizzano e riflettono sulla discriminazione, le sue cause e le sue conseguenze. È possibile che i laboratori del progetto si sviluppino all'aperto. In questo caso, sarà utile un abbigliamento adeguato alle condizioni meteorologiche del momento.

Metodologia: Metodo collaborativo, Approccio scientifico, Scenario workshop

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Partecipazione attiva alle riunioni di co-progettazione con i docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Osservazione e partecipazione attiva ai laboratori educativi rivolti ai bambini.



CONTROVENTO

LA CITTÀ COME LUOGO DI APPRENDIMENTO DIFFUSO: SPAZIO, MOVIMENTO, CONOSCENZA, CITTADINANZA

STUDENTI/ESSE: 3

MODALITÀ': IN PRESENZA

TUTOR: NADIA FELLINI-3397381538N.FELLINI@COOPCONTROVENTO.IT

**SEDE: SCUOLE DI CESENA, CESENATICO, FORLÌ: INFANZIA, PRIMARIA,
SECONDARIA**

L'ORGANIZZAZIONE

Controvento è una Società Cooperativa Sociale Onlus di tipo A "Educativo". È un attore dell'educazione non formale, che dal 2002 opera a livello locale, regionale ed europeo implementando le politiche locali, regionali ed europee in tema di sostenibilità e di educazione alla partecipazione civica. Ogni anno Controvento conduce laboratori educativi rivolti a bambini, adolescenti e giovani, il cui approccio è di tipo esperienziale e collaborativo. I laboratori per l'infanzia si basano prevalentemente su un approccio psicomotorio e motorio all'aria aperta, quelli rivolti all'adolescenza su attività in movimento nelle aree verdi pubbliche e nel tessuto urbano e quelli rivolti ai giovani su percorsi formativi che li accompagnano al dialogo con i decisori politici locali ed europei sui temi della sostenibilità. Controvento collabora in maniera con il Comune di Cesena, il Comune di Forlì, la Regione Emilia Romagna, l'Università di Bologna, l'Istituto Oncologico Romagnolo ed è membro dei network internazionali "ALLISS" e "Living Knowledge".

I SERVIZI

Controvento lavora in partenariato con le istituzioni e collabora con amministrazioni pubbliche, università, centri di ricerca, scuole e altre risorse intellettuali del territorio allo scopo di promuovere conoscenza, empowerment e autonomia, senso di appartenenza e agentività di bambini, adolescenti e giovani.

LE ATTIVITÀ' DI SL

Si Il progetto prevede di: Attivare servizi e attività integrative complementari, di supporto e sinergiche con scuola e famiglie del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, che concorrano in maniera complessa all'educazione di bambini e ragazzi di età compresa tra 5 e 14 anni. Partendo dall'idea della città quale luogo di apprendimento, viene realizzata un'educazione diffusa, attivando forme di partecipazione e di attenzione agli spazi comuni, al patrimonio culturale delle città e ai bisogni delle comunità.

Organizzare attività educative e ludiformi all'aria aperta finalizzate allo sviluppo emotivo, cognitivo, motorio e relazionale dei partecipanti e, indirettamente, alla prevenzione del contagio da Covid-19. Favorire la conoscenza del territorio da parte di bambini e ragazzi e la loro autonomia attraverso esplorazioni del tessuto urbano e extraurbano con la mobilità a piedi e in bicicletta. Creare occasioni di partecipazione alla vita culturale e artistica del territorio e favorire il pensiero critico attraverso la partecipazione al dibattito d'idee delle città. Riscoprire il senso di appartenenza alla comunità, riqualificando e valorizzando insieme gli spazi cittadini.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Partecipazione attiva alle riunioni di co-progettazione con i docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Osservazione e partecipazione attiva ai laboratori educativi rivolti ai bambini.



CSI- CENTRO DI SALUTE INTERNAZIONALE

PIAZZA DEI COLORI

STUDENTI/ESSE: 2

MODALITÀ': MISTA

TUTOR: FRANCESCA CACCIATORE-3201184053-

CACCIATORE.FRA@GMAIL.COM

L'ORGANIZZAZIONE

Il Centro di Salute Internazionale e Interculturale CSI-APS è un'associazione di promozione sociale costituita da mediche in sanità pubblica, antropologhe mediche e un pianificatore di politiche sociali (per un totale di 13 socie/i). Opera nel campo della promozione della salute e della trasformazione sociale nella direzione dell'equità e della giustizia sociale.

Attraverso un approccio multidisciplinare e di ricerca-intervento promuove la diffusione e la produzione di pratiche e politiche in/di salute che abbiano come lente quella dei determinanti sociali di salute. L'associazione lavora con l'obiettivo di intervenire, direttamente o indirettamente, ad una trasformazione delle pratiche e politiche che si occupano di salute affinché siano sempre più orientate ad un'ottica di equità e giustizia sociale. Cerca di raggiungere questo obiettivo attraverso interventi di ricerca-azione partecipata in alcune delle aree più fragili di Bologna; attraverso attività di consulenza e formazione-intervento a istituzioni, professionisti socio-sanitari ed enti del terzo settore.

LE ATTIVITA' DI SL

Attività di formazione-intervento ad un'equipe di un servizio di prossimità sperimentale sul territorio bolognese: "Microarea" di Piazza dei colori. L'obiettivo del progetto più ampio del CSI è quello di accompagnare e supportare l'equipe nell'elaborare il proprio intervento di promotori della salute su un'area caratterizzata da una profonda vulnerabilità socio-economica con ricadute in termini di salute.

In tal senso, inserire il progetto di Service Learning in questo contesto può essere utile per aumentare gli sguardi e i contributi da offrire all'equipe dei promotori. E, d'altro canto, può essere una realtà stimolante per gli studenti, in quanto permette di entrare in contatto con le sfide e la complessità del lavoro di comunità. Le attività nelle quali si vorrebbero coinvolgere gli studenti sono:

- partecipazione ad alcune attività dell'equipe secondo l'approccio dell'osservazione partecipante, funzionale alla comprensione del contesto;

- partecipazione alla progettazione degli interventi formativi rivolti all'equipe dei promotori di salute;- collaborazione alla realizzazione dei momenti formativi dell'equipe e alle attività di

- supporto/monitoraggio/valutazione rispetto alle loro azioni

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Gli studenti potrebbero ampliare gli approcci e gli sguardi con cui guardare e interpretare la complessità del contesto. Potrebbero supportare nell'organizzazione e nello svolgimento dei momenti formativi e di consulenza/monitoraggio/valutazione, mettendo in campo anche il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze.



ENAIIP

STUDENTI/ESSE: 2

MODALITÀ': IN PRESENZA

TUTOR: F.GIANNESSI@ENAIIP.FORLI-CESENA.IT - 0547 28969

B.BONDANINI@ENAIIP.FORLI-CESENA.IT; C.BULGARELLI@ENAIIP.FORLI-CESENA.IT

SEDE: ENAIIP CESENA - P.TTA DON RAVAGLIA, 2 - 47521 CESENA

L'ORGANIZZAZIONE

Fondazione EnAIP, quale Ente accreditato (in attuazione della Legge Regionale 5 del 2011 e nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020) offre nella sede di Piazzetta Don Ravaglia - Cesena due percorsi di formazione le FP (Istruzione e Formazione Professionale) rivolti ai giovani dai 15 ai 18 anni finalizzati al rilascio delle qualifiche di: Operatore dell'Abbigliamento e Operatore Grafico.

In senso più ampio, Fondazione EnAIP da oltre 50 anni svolge attività nell'ambito della inclusione sociale ai fini della promozione culturale e civile di giovani e adulti e, in genere, delle persone disabili e "fragili", nel quadro di un programma di educazione permanente. Fornisce prestazioni e servizi di orientamento e ricerca dell'occupazione per giovani e adulti, interventi di contrasto all'emarginazione socio-occupazionale in favore di persone socialmente svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e cura il loro inserimento sociale e lavorativo.

In si occupa di: Favorire agli utenti una maggiore consapevolezza dei propri bisogni e delle opportunità di inclusione socio-lavorativa, individuando opportunità di inserimento rispondenti alle loro reali necessità; Attivare un intervento strutturato di orientamento che aiuti la persona a progettare e mettere in atto percorsi di formazione e di inserimento lavorativo pienamente soddisfacenti; -Garantire il pieno rispetto delle pari opportunità, con l'implementazione di strumenti adeguati per la piena integrazione nel percorso;

LE ATTIVITA' DI SL

Le attività potranno essere individuate insieme ai partecipanti, nei tempi di realizzazione, nell'ambito di interventi individuali o di piccolo gruppo.

Partecipazione e Osservazione in sessioni di Orientamento rivolte a giovani o adulti programmate in diversi progetti (Cometa, Legge 14, etc.)

Partecipazione e Osservazione in sessioni di Family Group Conference (FGC) applicato in ambito scolastico e mirato ad affrontare le difficoltà nel contesto sociale in cui il disagio dei ragazzi si manifesta, valorizzando le risorse presenti. Partecipare ad attività di supporto ai giovani nell'ambito delle attività di Antidispersione scolastica e formativa.

Partecipazione e Osservazione in sessioni di Family Group Conference (FGC) applicato in ambito scolastico e mirato ad affrontare le difficoltà nel contesto sociale in cui il disagio dei ragazzi si manifesta, valorizzando le risorse presenti. Partecipare ad attività di supporto ai giovani nell'ambito delle attività di Antidispersione scolastica e formativa.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Partecipare a momenti di équipe. Condividere con le équipe degli operatori i temi di intervento, le metodologie di ricerca e osservazione. Partecipare (osservare, raccogliere dati) a colloqui di sostegno orientativo specialistico finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza del soggetto per sollecitarne scelte formative e/o occupazionali.

Partecipare a sessioni di FGC nelle diverse fasi: attivazione, preparazione, riunione, implementazione e monitoraggio. Partecipare ad attività di supporto ai giovani nell'ambito delle attività di Antidispersione a valenza interattiva e artistica.

OPERA DON DINO

HOUSING FIRST- OPERA DON DINO

STUDENTI/ESSE: 2

MODALITÀ': MISTA

TUTOR: MARIANGELA LAROVERE

MARIANGELA.LAROVERE@OUTLOOK.IT

SEDE: VIA COMUNALE SORRIVOLI, 581, CESENA

L'ORGANIZZAZIONE

L'Housing First è un sistema di riduzione dell'homelessness per persone che presentano problematiche complesse. Si occupa di sostenere le persone senza fissa dimora fornendo loro un'abitazione e un supporto nelle difficoltà quotidiane, di relazione, di salute e di lavoro.

Migliorare il livello di salute e benessere; Aumentare il sostegno sociale e l'integrazione comunitaria; Favorire l'accesso ad attività lavorative o di valore per la persona; Incrementare le capacità di gestione di un'abitazione.

LE ATTIVITÀ DI SL

Valutazione del processo e dell'efficacia dell'Housing First.

Analisi del grado di fidelity e degli outcome che il progetto intende raggiungere.

Osservazioni, ricerca, interviste e questionari

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Ricerca e somministrazione di interviste e questionari per la valutazione dell'Housing First



L'AQUILONE DI IQBAL **TRATTI DI DONNA**

STUDENTI/ESSE: 2

MODALITÀ': IN PRESENZA

TUTOR: CINZIA VALZANIA -392 9888195 -

C.VALZANIA@AQUILONEIQBAL.IT

SEDE: SPAZIO OLTRE SAVIO IN ZONA IPPODROMO

L'ORGANIZZAZIONE

Il progetto Tratti di Donna è nato nel febbraio 2016 ed è gestito dall'Associazione l'Aquilone di Iqbal in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche delle Differenze del Comune di Cesena e con il sostegno della Regione Emilia-Romagna. Alla nascita il progetto aveva l'obiettivo di accompagnare le ragazze aderenti in un viaggio di scoperta delle ricchezze e delle difficoltà di essere giovani donne oggi. Un percorso di acquisizione di maggiore consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie potenzialità. Gli incontri iniziali hanno portato in primo piano la figura della donna facendo emergere i tratti positivi del suo ruolo, con le ricchezze e le difficoltà che una giovane donna può incontrare nella società odierna. Le tematiche trattate non riguardano nello specifico la violenza sulle donne, anche se nella condivisione del gruppo non sono mai mancati confronti e scambi di opinione sui fatti che troppo spesso accadono.

I SERVIZI

Gli obiettivi portati avanti dal progetto sono: promuovere il dialogo sulla diversità di genere e favorire la partecipazione attiva alla vita di gruppo in un clima di convivenza positiva; favorire una visione positiva del proprio ruolo all'interno della società partendo dalla valutazione delle difficoltà e problematiche incontrate per giungere alla valorizzazione dei talenti e dei valori della donna e dell'uomo di oggi; Promuovere la cultura storica dell'emancipazione e il confronto generazionale; Sostenere l'identificazione di genere, favorendo attività specifiche e valorizzando le differenze; Orientare i ragazzi coinvolti a una mentalità progettuale, sostenendole nell'identificazione del proprio progetto di vita; Promuovere la capacità di esprimere i propri sentimenti ed emozioni condividendoli in un percorso di crescita personale e di gruppo; Promuovere una cultura di cittadinanza attiva che porti i giovani a una maggiore conoscenza delle realtà presenti sul territorio e del lavoro delle Istituzioni; riuscire a coinvolgere in modo più attivo e diretto giovani uomini che possano arricchire il lavoro con opinioni, idee e punti di vista diversi.

LE ATTIVITA' DI SL

Realizzazione di interviste a personaggi pubblici del territorio, mirate a raccogliere testimonianze significative in merito alla parità dei diritti, lotta agli stereotipi e discriminazione di genere, per la realizzazione di alcuni spot video che verranno poi utilizzati dal Comune di Cesena per una campagna di sensibilizzazione sul territorio. -Valutazione e programmazione di un piano di comunicazione e raccolta dati del progetto "Tratti di Donna".

A causa dell'emergenza sanitaria il gruppo ha inoltre due attività da portare avanti: la presentazione di un libro di favole per bambini che è stato stampato a inizio anno e la distribuzione di un opuscolo sui diritti e pari opportunità realizzato dagli studenti del progetto di Service Learning on line portato avanti durante il lockdown.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Le ore di attività sul campo verranno programmate in modo da permettere agli studenti di essere presenti sia agli incontri, per conoscere le modalità di lavoro del gruppo, e per essere direttamente coinvolti nell'organizzazione, sia alle iniziative per poter poi condividere con il gruppo i risultati raggiunti.



MEDIAZIONE SOCIALE (ASP)

COMUNITA' IN RETE

STUDENTI/ESSE: 4

MODALITÀ': IN PRESENZA

TUTOR: LAURA PERRI - MEDIAZIONEASPCESENA@GMAIL.COM

SEDE: VIA STRINATI 59, CESENA

L'ORGANIZZAZIONE

La mediazione è una pratica informale in cui le persone che vivono un conflitto vengono accompagnate dai mediatori all'ascolto reciproco, ad una comunicazione efficace e al raggiungimento di accordi attraverso soluzioni creative. È una pratica basata sull'ascolto attivo, sulla facilitazione alla comunicazione, sull'utilizzo della narrazione e del dialogo come metodi di elaborazione del conflitto e sulla responsabilizzazione della persona.

Scopi della mediazione sono la gestione del conflitto, il rafforzamento della rete sociale, la partecipazione attiva, la convivenza responsabile, il miglioramento delle condizioni di vita delle persone coinvolte.

Gli interventi possono essere rivolti alla singola persona o alla comunità (condominio, quartiere, rete informale...). Durante gli interventi possono essere coinvolti altri servizi del territorio, in particolare i Servizi Socio-Sanitari.

I SERVIZI

Il Servizio di Mediazione Sociale e all' Abitare è rivolto a tutte le persone che vivono in alloggi di edilizia pubblica (ACER) ed in appartamenti sociali (ASP). È dedicato alle relazioni interpersonali in contesti abitativi, ai rapporti con il territorio e con i servizi, alle situazioni di marginalità.

L' obiettivo è quello di fornire un supporto alla convivenza responsabile attraverso la ricerca di soluzioni creative, azioni di promozione di comunità e facilitazione dei rapporti interpersonali. Le principali attività sono di accompagnamento, sostegno e facilitazione alla comunicazione. I principali strumenti utilizzati sono le visite domiciliari, lo sportello informativo, l'accompagnamento ai servizi del territorio e la partecipazione alla rete formale e informale dei servizi. Il Servizio di mediazione è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.

LE ATTIVITA' DI SL

- Informazioni sul servizio di Mediazione e sui servizi dedicati alla marginalità sociale; Discussione ed elaborazione di strumenti utili a facilitare la relazione; Elaborazione e realizzazione di un progetto attraverso il lavoro in equipe; Brainstorming condotti dagli operatori del servizio, volti a potenziare le conoscenze dei partecipanti relative alla mediazione comunitaria nonché a elaborare ipotesi di intervento; Partecipazione agli Incontri della Rete di Mediazione per ampliare la conoscenza e le modalità operative di servizi del pubblico e del privato sociale;

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Partecipanti attivi nelle attività di gruppo e nella progettazione sociale;

- Osservatori durante gli incontri con i servizi facenti parte della Rete di Mediazione



ISTITUZIONE G.F. MINGUZZI **SPORTELLI D'ASCOLTO A SCUOLA**

STUDENTI/ESSE: 2

MODALITÀ': ONLINE

TUTOR: BRUNA ZANI -335 6982050-

BRUNA.ZANI@CITTAMETROPOLITANA.BO.IT

SEDE: VIA SAN FELICE, 25 BOLOGNA

L'ORGANIZZAZIONE

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città metropolitana di Bologna nasce nel 1980 come Centro di studio e di documentazione sulla storia della psichiatria e dell'emarginazione sociale. Nel tempo ha ampliato la propria mission e promuove l'innovazione nel sistema del welfare metropolitano, con particolare riferimento alla salute mentale della popolazione, al benessere personale, sociale e relazionale di giovani, adulti e anziani, all'integrazione interculturale ed al welfare culturale.

Progetta e realizza azioni volte a favorire una cultura della coesione sociale in partnership con reti ed organizzazioni sociali formali ed informali, pubbliche e del privato sociale. Gli organi dell'Istituzione sono: il Presidente, il Direttore e il Consiglio di Amministrazione. Lo staff di lavoro è costituito da tecnici, con diversi percorsi formativi e profili professionali, che operano da anni nel settore del sociale.

I SERVIZI

L'Istituzione: - promuove iniziative culturali di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della salute mentale e dell'emarginazione sociale - svolge ricerca e ricerca-azione con metodi di indagine innovativi per lo studio dei fenomeni sociali - progetta e realizza interventi formativi privilegiando una logica di processo, centrata sulla gestione della complessità dei fenomeni sociali - progetta e realizza prodotti di documentazione e di comunicazione sociale - fornisce consulenza di processo nell'ambito delle politiche sociali, socio-sanitarie e socio-educative.

LE ATTIVITA' DI SL

Sulla base di una mappatura degli sportelli d'ascolto condotta lo scorso anno sulla totalità (N=120) degli istituti secondari di 1° e 2° grado e di CFP della città metropolitana di Bologna, si intende approfondire: a) le funzioni e le attività dello sportello d'ascolto

(problematiche affrontate dopo il rientro dal lockdown, strumenti, azioni rivolte a studenti, docenti, genitori, lavoro di rete coi servizi territoriali); b) ruolo e funzioni dello psicologo scolastico (requisiti, profilo professionale, funzioni). Essendo online, si può pensare ad attività di analisi della documentazione presente nei siti degli istituti scolastici sulle attività svolte dallo psicologo dello sportello, tenendo conto del contesto in cui l'istituto è collocato (montagna, città, periferia, etc) Interviste online con gli operatori di sportello

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Raccolta dati su esperienze (locali, regionali e nazionali) di sportelli d'ascolto durante il lockdown e nei primi mesi dell'anno scolastico, al rientro analisi della letteratura sulla figura dello psicologo scolastico in Italia e in altri paesi alcune interviste a psicologi scolastici sulla loro esperienza



MOSAICO DI SOLIDARIETA' **ALTA FREQUENZA**

STUDENTI/ESSE: 2
MODALITÀ': MISTA
TUTOR: CATERINA PISTO 349.2635054
SEDE: VIA DEL MONTE 5 BOLOGNA

L'ORGANIZZAZIONE

L'associazione di Volontariato Mosaico di Solidarietà Onlus opera dal 1997 nel territorio di Bologna e Provincia per favorire l'inclusione sociale, sviluppando azioni e vari progetti sperimentali contro l'emarginazione sociale: - laboratorio di integrazione socio lavorativa di persone portatrici di handicap psico-fisici o fragili, progetto sperimentale avviato nel 1999, - Sostegno a piccoli gruppi di volontariato per avviare progetti, corsi di formazione, manifestazioni, ricerca di risorse nel pieno rispetto della loro autonomia; - Esperienza nell'accoglienza dei rifugiati dal Kosovo e insieme a diverse associazioni ha offerto la propria esperienza nella gestione del Riapro Notturmo di Via Carracci ora "Massimo Zaccarelli"; ha portato avanti le difficili situazioni temporanee del Campo Nomadi di Santa Caterina di Quarto oltre alla Casa di Accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati di Via Ceri (Bologna). - Dal 2016 gestisce un Centro di Accoglienza Straordinario a Montepastore di Monte San Pietro (BO) e da 4 anni promuove il progetto Alta Frequenza, la prima web radio che vede protagonisti i giovani migranti.

LE ATTIVITA' DI SL

Alta Frequenza nasce con lo scopo di dare voce alle esperienze e le storie dei giovani migranti presenti sul territorio bolognese tramite la creazione di una web radio partecipata. Grazie alla rete di realtà operanti in città ha coinvolto giovani tra rifugiati, richiedenti asilo, Minori stranieri non accompagnati (MSNA) e Nuovi Cittadini, provenienti principalmente da Africa e Asia. A questi si sono aggiunti alcuni ragazzi italiani dando vita così ad un vero e proprio gruppo multiculturale. Il nome "Alta Frequenza" prende spunto dalla nozione di lunghezza d'onda, di frequenza e di come esse siano correlate. Maggiore è la frequenza, minore è la lunghezza d'onda (così come rappresentato dal logo): più onde si creano più corta diventa la distanza tra loro. Alta Frequenza si propone così di diventare uno strumento volto all'avvicinamento e alla riduzione delle distanze creando "onde" virtuose per promuovere l'INTERCULTURALITA' e il METICCIATO, uno spazio culturale e luogo di incontro - on line e off line - che mette al centro l'individuo e le singole diversità come fondamento per la costruzione di un'unica società ricca di popoli, culture e generi.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Le attività che proponiamo agli studenti saranno legate alla produzione audio (podcast o live streaming): attività di redazione, ricerca e sviluppo contenuti e temi, stesura testi, scaletta; attività legate alla gestione di protocolli Siae e aggiornamento dei social network; affiancamento in progetti educativi in particolare la partecipazione al progetto "Alza il volume, sgonfia la violenza" in coprogettazione con il Comune di Bologna e in collaborazione con altre realtà del territorio.

Le attività a cui chiediamo di partecipare sono: - attività di redazione - supporto gestione protocolli Siae - supporto nell'aggiornamento dei social network; - affiancamento al progetto "Alza il Volume. Sgonfia la violenza": lavoro di redazione, affiancamento e partecipazione durante i laboratori (webinar); redazione sondaggi e comunicazione specifica per instagram e/o facebook



NOTTI SICURE (ASP)

STUDENTI/ESSE: DA 2 A 5

MODALITÀ: ONLINE

TUTOR: FABIOLA TINESSA 3470183663

L'ORGANIZZAZIONE

Notti Sicure è un servizio di prossimità attivo a Cesena dal 1998. È un progetto che si inserisce nelle azioni del Servizio Dipendenze Patologiche (SerDP) teso alla promozione della salute e alla prevenzione dei comportamenti a rischio di adolescenti/giovani nei luoghi di aggregazione notturna. Agisce evitando semplici azioni informative sulle sostanze e messaggi di tipo allarmistico e proibitivo, favorisce azioni tese a rinforzare i fattori protettivi contestuali ed individuali (empowerment). Notti Sicure è anche orientato ad acquisire conoscenze riguardo a tendenze, mode e stili di vita e di consumo del mondo giovanile notturno. Obiettivi del servizio e delle attività proposte sono: migliorare la qualità del divertimento notturno -contenere i rischi dei comportamenti degli adolescenti

LE ATTIVITÀ DI SL

Agli studenti sarà affidato il compito di creare un contenuto che veicoli il messaggio dell'importanza di sottoporsi al test dell'HIV e renderlo pubblico il 1 dicembre (giornata mondiale l'Aids) sui nostri canali social. L'idea ancora embrionale, che sarà discussa e definita o completamente stravolta dagli studenti, è raccogliere brevissimi video del personale SerT che "ci mette la faccia" e dice <<lo mi testo>> e concludere con un puzzle di tutti questi volti con l'hashtag "lo mi testo". Agli studenti è richiesta una buona capacità di utilizzo dei principali social media (FB, IG, Tik Tok) e di programmi di grafica/montaggio video/fotografia, etc. Gli studenti metteranno in campo le proprie idee, le loro capacità creative e faranno esperienza del lavoro in team

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Gli studenti, data la loro età, rappresentano per noi i massimi esperti delle attuali modalità di comunicazione. La maggior parte dei ragazzi tra i 13 e i 25 anni utilizza nel quotidiano i canali social che riescono ad avvicinare le nuove generazioni (target di riferimento del nostro progetto). Crediamo che accogliere dei peer all'interno del nostro progetto possa portare una ventata di freschezza a messaggi importanti e delicati come la riduzione dei rischi e la prevenzione



QUELLI DI SEMPRE

STUDENTI/ESSE: 4

MODALITÀ': IN PRESENZA

TUTOR: MARZIA BOSCHI 343787188 MARZIABOSCHI3@GMAIL.COM

SEDE: VIA MILANI CORTE EX ROVERELLA, CESENA

L'ORGANIZZAZIONE

L'associazione Quelli di Sempre lavora per dare ai ragazzi con disabilità cognitiva, la possibilità di sperimentare e mettere in atto relazioni significative con i coetanei attraverso attività culturali, ricreative e sportive. L'associazione intende portare avanti un modo innovativo di affrontare il tema della disabilità cognitiva lieve, cercando di considerare il disabile come un soggetto capace di vivere relazioni significative con i coetanei. Compito dell'associazione è costruire il contesto e la struttura all'interno dei quali tali capacità relazionali possano esplicitarsi dal momento che da soli i ragazzi non potrebbero farlo. La costruzione di tale supporto avviene attraverso l'organizzazione di momenti di incontro, laboratori e uscite che favoriscono l'autonomia e consentono ai ragazzi di vivere una vita relazionale ricca e significativa come i loro compagni normodotati.

LE ATTIVITA' DI SL

Favorire, attraverso la propria presenza e il proprio contributo, le attività, la socializzazione e l'integrazione dei ragazzi disabili nel tessuto sociale della città. Gli /le studenti/esse può partecipare a scelta ai seguenti laboratori che si attiveranno a partire da ottobre 2020 e andranno avanti fino a giugno 2021 - Animazione delle domeniche. Si tratta di uscite nel territorio (a centro a Cesena o nei dintorni, a Mirabilandia, in campagna, al bowling, in pizzeria) dalle 15 alle 18. E' chiesto di uscire con i ragazzi e divertirsi con loro. Talvolta l'attività domenicale si svolge durante il pranzo dalle 11 alle 15 e si tratta di un'attività di cucina e pranzo insieme. E' chiesto di cucinare, mangiare e divertirsi con i ragazzi. - Basket. Si tratta di un'attività di basket divisa in due gruppi dalle 17.30 alle 19.30 nella palestra di Pievestina di Cesena, gestita da un allenatore professionista.

E' richiesto semplicemente di giocare a basket con i ragazzi e divertirsi con loro. - Uscite in piccoli gruppi. Si tratta di uscite nel territorio (al bowling, a mangiare la pizza, a chiacchierare in centro a Cesena, a svolgere piccole attività sportive nei parchi) svolte a gruppi di 6 ragazzi al massimo. Al volontario si chiede di stare con i ragazzi, fare quello che viene proposto insieme e divertirsi con loro come in un gruppo di pari.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Per favorire la creazione di un gruppo di pari al volontario è richiesto tanto di partecipare alle attività quanto di facilitare la socializzazione e l'interazione dei ragazzi tra loro. Spesso infatti i ragazzi disabili non riescono a superare le distanze che dividono naturalmente i diversi mondi delle diverse persone o non sono in grado di organizzarsi per creare occasioni di incontro autonomo.



RIDUZIONE DEL DANNO (ASP)

STUDENTI/ESSE: 2

MODALITÀ': IN PRESENZA

TUTOR: EMANUELE ORTINO 3345979896MAIL

RIDUZIONEDELDANNO@ASPCESENAVALLESAVIO.EU

SEDE: ASP, VIA STRINATI N°59; LA MERIDIANA, VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO N°2621- CESENA

L'ORGANIZZAZIONE

La Riduzione del Danno nelle tossicodipendenze è una strategia di intervento di prossimità a bassa soglia volta a limitare i rischi a cui possono andare incontro i consumatori di sostanze stupefacenti. Attraverso un'unità mobile si raggiungono i luoghi di aggregazione spontanea di persone che fanno uso di sostanze psicotrope, entrando in contatto, instaurando relazioni, ed intervenendo sia sul piano sanitario che su quello psicosociale. Il gruppo di lavoro è composto da un coordinatore, tre operatori e un numero variabile di volontari. L'unità di Strada Riduzione del Danno di Cesena è un servizio del Ser.DP. dell'Ausl di Cesena. È attiva due volte a settimana (martedì e giovedì) in orario pomeridiano/serale con interventi della durata di circa 2 ore; inoltre una volta ogni 2 settimane vengono svolti degli incontri di equipe per discutere dei casi che incontriamo in strada e strutturare nuove modalità di intervento. Ogni equipe dura in media 2 ore.

I SERVIZI

La Riduzione del Danno è una pratica basata sull'ascolto attivo dei bisogni, delle esigenze e degli interessi dei tossicodipendenti, delle istituzioni e della comunità. Gli strumenti sono diversificati in base al target: □ Dialogo, ascolto attivo e mediazione con i tossicodipendenti, con le istituzioni e la comunità. □ Distribuzione di materiale sterile (siringhe, fiale di soluzione fisiologica, naloxone, lacci emostatici, etc.) e beni di prima necessità (cibo, abbigliamento, coperte, prodotti per l'igiene personale, etc.), informazioni, relazioni, accompagnamento dei tossicodipendenti presso i servizi socio-sanitari del territorio. □ Ritiro e raccolta siringhe usate. Gli scopi della Riduzione del Danno sono raggruppabili in 3 macro obiettivi: □ che il tossicodipendente non si ammali/muoa (intervento sanitario) □ che il tossicodipendente non attui comportamenti devianti (intervento sociale) □ che il tossicodipendente non entri in un vortice di isolamento ed emarginazione (intervento psicosociale).

LE ATTIVITÀ' DI SL

Obiettivo generale: Consolidare le competenze del percorso accademico attraverso la conoscenza dei servizi che rispondono ad alcuni dei bisogni della comunità

Obiettivi Specifici: Conoscenza del Servizio, Conoscenza dell'utenza, Rilevazione dei bisogni, Ipotesi di progetto, implementazione del progetto. Gli studenti verranno inseriti all'interno dell'organico del servizio partecipando sia alle attività di equipe, sia alle attività in strada. In base ai bisogni emergenti dal servizio e alle caratteristiche specifiche degli studenti, verranno strutturati uno o più progetti da attuare entro la fine dell'attività di Service Learning.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Il ruolo che gli studenti andranno a ricoprire emergerà in seguito all'individuazione del/i progetto/i. Agli studenti viene richiesto di dispiegare e mettere in campo le proprie competenze specifiche, non strettamente correlate al proprio percorso accademico (ad esempio: competenze informatiche; competenze di produzione audio/video; etc.).



WE WORLD- GVC

STUDENTI/ESSE: 2

MODALITÀ': MISTA

TUTOR: NEVA COCCHI NEVA.COCCHI@GVC.WEWORLD.IT

L'ORGANIZZAZIONE

WeWorld-GVC è un'organizzazione italiana indipendente nata dall'unione di GVC Onlus (costituita a Bologna nel 1971) e WeWorld Onlus (fondata a Milano nel 1999), con l'obiettivo di accrescere l'impatto dei progetti di Cooperazione allo Sviluppo e aiuto Umanitario nei 27 Paesi d'intervento, compresa l'Italia. Insieme, WeWorld e GVC, lavorano in 128 progetti raggiungendo oltre 2,4 milioni di beneficiari diretti e 12,3 milioni di beneficiari indiretti. Bambine, bambini, donne e giovani, attori di cambiamento in ogni comunità sono i protagonisti dei progetti e delle campagne di WeWorld-GVC Onlus nei seguenti settori di intervento: diritti umani (parità di genere, prevenzione e contrasto della violenza sui bambini e le donne, migrazioni), aiuti umanitari (prevenzione, soccorso e riabilitazione), sicurezza alimentare, acqua, igiene e salute, istruzione ed educazione, sviluppo socio-economico e protezione ambientale, educazione alla cittadinanza globale e volontariato internazionale. In Italia lo staff è composto da 108 persone, all'estero da 1.110 persone; il 67% del personale in Italia è composto da donne, mentre all'estero lo staff femminile si attesta intorno al 41%.

LE ATTIVITA' DI SL

L'area che richiede una maggiore risposta ai bisogni è quella di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale, intesa come un processo formativo che induce le persone a impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite. Collaborano a quest'area di azione di WeWorld-GVC cooperative del territorio, enti pubblici (tra cui il Comune di Bologna), associazioni, gruppi informali e comunità migranti presenti nel territorio Attività di animazione di ragazzi di scuole secondarie di secondo grado: attività laboratoriali ed eventi online ed in presenza (se possibile, in relazione agli sviluppi dell'emergenza sanitaria). Produzione di contenuti per l'azione di sensibilizzazione su ambiente e cambiamenti climatici, migrazioni e integrazione (es. articoli, brevi video, interviste ecc.) da diffondere online. Supporto nella pianificazione, nell'organizzazione logistica e attività di promozione e disseminazione di eventi pubblici, in primis destinati a giovani, online e in presenza.

STUDENTI/ESSE COINVOLTI/E

Il coinvolgimento di studenti universitari nelle attività previste è molto importante per stabilire una relazione con i giovani destinatari delle attività di animazione, laboratoriali e di sensibilizzazione. Grazie al coinvolgimento degli studenti universitari infatti si potrà avviare un processo di educazione tra pari che potrà potenziare l'impatto in termini di sensibilizzazione dei giovani target delle attività previste. Il coinvolgimento degli studenti in Service Learning permette infatti l'informazione di altri giovani e l'incoraggiamento di discussioni sui propri punti di vista e comportamenti: la dinamica del dialogo e la vicinanza d'età facilita lo scambio. In coerenza con questo approccio, gli studenti in Service Learning verranno coinvolti in attività di animazione e laboratoriali destinate a ragazzi di scuole secondarie di II grado, produzione di contenuti per la campagna di sensibilizzazione su migrazioni e integrazione destinata a un target giovane.

LEARNING

THROUGH

COMMUNITY

SERVICE

DIPARTIMENTO DI
PSICOLOGIA
UNIVERSITÀ DI
BOLOGNA

Anno accademico 2020/2021

